



greenroad



GROWING ENERGY EFFICIENCY THROUGH NATIONAL ROUNDTABLES ADDRESSES

March 2024

Deliverable 6.7

Team ENEA: Edoardo Pandolfi, Anna Amato, Ivan Lamanna, Lorenza Daroda



GREENROAD has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 101033844



Sommario

GREENROAD PARTNER	3
EXECUTIVE SUMMARY	4
1. INTRODUZIONE	4
2. METODOLOGIA	6
3. TAVOLE ROTONDE	7
4. FOCUS GROUP TERRITORIALI	9
5. PROPOSTE E RACCOMANDAZIONI	10
1.INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI INCENTIVANTI.....	11
2.FONDO PRIMA CASA	13
3.FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA	14
4.STRUMENTI FINANZIARI E FONDI STRUTTURALI	16
5.CAPACITY BUILDING PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	18
6. LA TAVOLA ROTONDA PERMANENTE – HIGH LEVEL FORUM FOR SUSTAINABLE BUILDING RENOVATION	19



GREENROAD PARTNER



 <p>Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile</p>	<p>Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. È un ente di ricerca pubblico e svolge il ruolo di Agenzia Nazionale per l'Efficienza Energetica. È il coordinatore del progetto.</p>
	<p>ABI Lab è il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana).</p>
	<p>Ambiente Italia è una società di consulenza impegnata da trent'anni sui temi energetici e ambientali.</p>
	<p>Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A è la società interamente partecipata dal MEF alla quale sono attribuiti numerosi incarichi nel settore energetico che svolge in ottemperanza agli indirizzi definiti dal MiTE.</p>
	<p>L'Istituto per la Competitività (I-Com) è un think tank fondato nel 2005 con l'ambizione di promuovere temi e analisi sulla competitività in chiave innovativa all'interno del quadro politico-economico italiano, europeo e internazionale.</p>
	<p>Sinloc è una società di consulenza e investimento, partecipata da dieci delle maggiori fondazioni di origine bancaria, che opera su tutto il territorio nazionale ed è attiva in Europa su progetti comunitari.</p>





EXECUTIVE SUMMARY

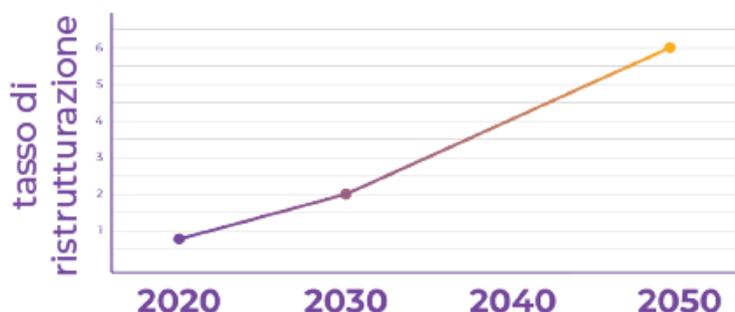
GREENROAD aims to boost and foster dialogue between Italian public and private actors on financing issues related to energy efficiency in the building sector. Innovative solutions to promote energy efficiency and mitigate the effects of climate change are high on the EU's green agenda. The project has set up national roundtables with high-level stakeholders to discuss barriers and market failures and share best practices and innovative financing solutions. In parallel, capacity building initiatives and local events (focus groups) took place to engage local actors and enable dissemination and replication activities. Thanks to this combination of a top-down and bottom-up approach, the conditions are provided for the development of tailor-made support tools and instruments for the different stakeholders involved. The outcomes of the national roundtables and the local events were analysed, and proposals for PAs and Energy Efficiency supply chain sector including strategic and operative recommendations for the implementation of financial instruments were elaborated. Connections with past and current similar initiatives at EU level were established throughout the project, in order to keep the national outputs in line with EU requirements and the provisions put in place to face the ongoing global situation. Finally, a strategy to maintain the roundtables as a permanent forum after the end of the project has been proposed.

1. INTRODUZIONE

L'efficienza energetica svolge un ruolo fondamentale nel processo di riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030. Nel prossimo decennio questo sarà uno degli obiettivi più importanti affinché l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e si concretizzi il Green Deal europeo. La strategia europea "Renovation Wave" evidenzia come sia indispensabile, per raggiungere questo target, la riqualificazione energetica degli edifici per renderli più efficienti, sostenibili e meno dipendenti da fonti energetiche fossili. Attualmente il 75% del parco edilizio europeo è composto da edifici inefficienti da un punto di vista energetico, e il tasso di rinnovamento corrente (tra lo 0,4 e 1,2%) non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi di decarbonazione fissati per il 2050. Per superare questa situazione la strategia italiana richiede che nei prossimi 30 anni i 2/3 degli edifici esistenti siano riqualificati.



Ciò significa che l'attuale tasso di ristrutturazione dovrà raddoppiare (da 0,85% a 2%) per il periodo 2020-2030 e triplicare per il periodo 2030-2050.



In questo contesto è fondamentale la messa in campo di adeguati strumenti finanziari e normativi che, venendo incontro alle esigenze reali del mercato, incoraggino e consentano la realizzazione di un numero sempre crescente di investimenti in efficienza energetica.

La sfida è quella di creare un contesto efficace in cui sia i soggetti pubblici che quelli privati riescano a confrontarsi e individuare iniziative e partner per realizzare progetti di efficienza energetica che possano essere finanziati agevolmente dalle banche e dagli altri investitori. Diverse questioni devono essere risolte per garantire, in primo luogo, un processo di de-risking degli investimenti in efficienza energetica:

- Quali sono le principali barriere che attualmente bloccano il potenziale di investimento in efficienza energetica nel settore edilizio e come sono collegate tra loro?
- Come coinvolgere e razionalizzare il supporto agli stakeholder e come rafforzare la creazione di un rapporto di reciproca fiducia?
- Qual è la capacità di ogni stakeholder di sostenere lo sviluppo del mercato, e come aiutarli a fornire garanzie di un lavoro di alta qualità nelle ristrutturazioni (profonde)?
- Come sfruttare e far convergere finanziamenti pubblici e privati per supportare gli investimenti in efficienza energetica?
- Come aggregare i progetti e aumentare gli investimenti, facendo da ponte tra il settore finanziario e quello dell'efficienza energetica?
- Come può la politica fornire un contributo dal punto di vista normativo?





Il progetto **GREENROAD** – *Growing Energy Efficiency Through National Roundtables Addresses*, per rispondere a tali sfide e facilitare lo sbocco degli investimenti in efficienza energetica nel settore immobiliare, ha perseguito i seguenti obiettivi:

1. **OBIETTIVO 1:** istituire delle tavole rotonde nazionali permanenti e dei focus group territoriali per facilitare il dialogo tra i diversi attori e portatori di interessi, nonché i decisori, così da promuovere cambiamenti partendo dai bisogni reali del mercato.
2. **OBIETTIVO 2:** creare attraverso le tavole rotonde dei consessi che individuino di comune accordo le misure più efficaci e buone pratiche per l'efficienza energetica negli edifici per facilitarne la replicazione.
3. **OBIETTIVO 3:** migliorare la bancabilità dei progetti di efficienza energetica, attraverso specifiche attività di formazione rivolte ai soggetti coinvolti nel processo di rinnovamento del parco edilizio.
4. **OBIETTIVO 4:** facilitare lo sviluppo ed il monitoraggio a livello nazionale e locale delle misure di efficienza energetica.

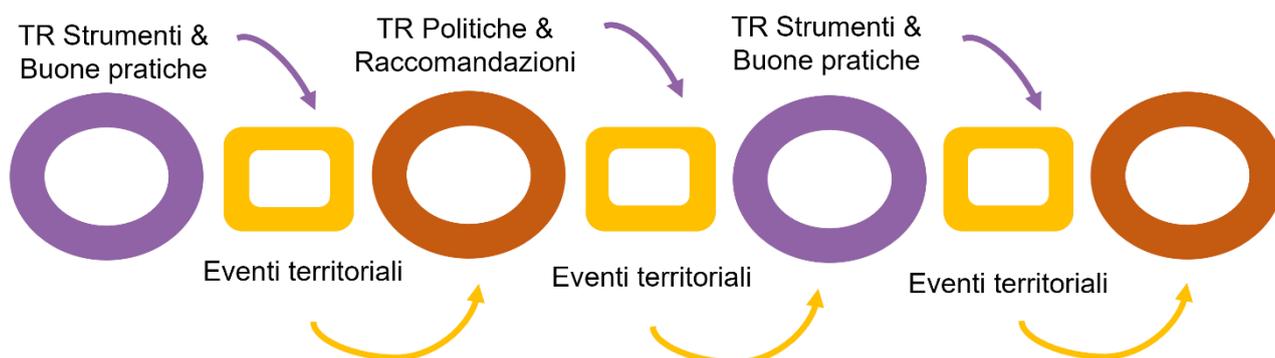
2. METODOLOGIA

Vista la complessità delle barriere che ostacolano il finanziamento degli interventi di efficienza energetica negli edifici, non esiste un'unica soluzione valida per tutti. È quindi fondamentale che sia il lato della domanda che quello dell'offerta dialoghino tra di loro, al fine di individuare le soluzioni più idonee e accessibili. Per rispondere a questa esigenza GREENROAD ha adottato un duplice approccio:

- **TOP-DOWN:** GREENROAD ha istituito delle **tavole rotonde (TR)** a livello nazionale con stakeholder istituzionali, al fine di consentire una discussione approfondita sugli attuali ostacoli e sulle carenze del mercato, condividere le migliori pratiche e mostrare soluzioni di finanziamento innovative, con l'obiettivo di delineare anche il quadro politico e normativo necessario per sostenere e migliorare la loro efficacia
- **BOTTOM-UP:** sono stati organizzati **eventi territoriali** che hanno coinvolto operatori, investitori, associazioni, enti locali e soggetti istituzionali attivi nel settore dell'efficienza energetica. Gli incontri, insieme ai webinar formativi, hanno contribuito allo sviluppo delle competenze necessarie a portare avanti azioni di efficienza energetica, ed al contempo hanno permesso la discussione e l'analisi delle esigenze locali, al fine di individuare nuove soluzioni e buone pratiche da replicare.



Le tavole rotonde e gli eventi territoriali sono collegati tra loro, **ogni evento contribuisce al successivo fornendo idee, riflessioni, approfondimenti:**



3. TAVOLE ROTONDE

GREENROAD ha istituito 2 diverse Tavole Rotonde per per facilitare il dialogo tra i principali attori pubblici e privati italiani sulle questioni finanziarie relative all'efficienza energetica del settore edilizio, focalizzando la discussione sia sugli aspetti più tecnici e di mercato, sia su quelli più strategici e di lungo termine.

❖ Tavola Rotonda "Strumenti & buone pratiche"

La tavola rotonda "Strumenti & buone pratiche" ha visto la partecipazione dei principali attori nazionali della filiera dell'efficienza energetica degli edifici e del finanziamento degli interventi di riqualificazione, quali ad esempio: banche, istituti finanziari, associazioni di imprese e professionisti, oltre a rappresentanti del mondo accademico.

Il dibattito attorno alla tavola rotonda si è concentrato su:

- l'individuazione dei **principali ostacoli** (normativi, tecnici, di comunicazione) al finanziamento dell'efficienza energetica negli edifici di proprietà pubblica e privata;
- l'identificazione di **strumenti, metodologie e possibili** soluzioni per superare gli ostacoli;
- la condivisione delle **migliori pratiche** relative al finanziamento di interventi di efficienza energetica negli edifici.
- Il **quadro normativo** necessario a sostenere e migliorare la loro efficacia.





La Tavola Rotonda si è riunita online 3 volte, il 26 gennaio e il 7 novembre del 2022 e il 21 giugno del 2023. Le presentazioni e i report con gli esiti dei lavori sono disponibili sul sito di GREENROAD, al link: https://www.greenroadproject.it/?page_id=194.

Le questioni più rilevanti emerse nel corso degli incontri di questa tavola rotonda sono state portate all'attenzione della tavola rotonda "Politiche & Raccomandazioni" per ulteriori discussioni e approfondimenti.

❖ Tavola Rotonda "Politiche & Raccomandazioni"

La tavola rotonda "Politiche & Raccomandazioni" ha coinvolto soggetti istituzionali chiave, come esponenti dei ministeri e delle autorità interessate alle tematiche relative all'efficienza energetica negli edifici, nonché rappresentanti di associazioni di categoria nazionali e internazionali.

Nel corso degli incontri sono state discusse:

- le proposte per **ottimizzare le risorse pubbliche** nel settore dell'efficienza energetica;
- le possibili soluzioni per **facilitare lo sviluppo di misure e politiche** per l'efficienza energetica.
- l'evoluzione della normativa europea e le sue ricadute a livello nazionale
- le proposte sviluppate nell'ambito di GREENROAD, sulla base degli spunti emersi nel corso delle stesse tavole rotonde e degli eventi territoriali, contenenti modifiche normative ed elementi innovativi di mercato da presentare ai decisori politici di competenza.

Sono stati organizzati 3 incontri in presenza a Roma il 17 giugno 2022, il 22 febbraio 2023 e dicembre 2023. Le presentazioni e i report con gli esiti dei lavori sono disponibili sul sito di GREENROAD, al link: https://www.greenroadproject.it/?page_id=194.

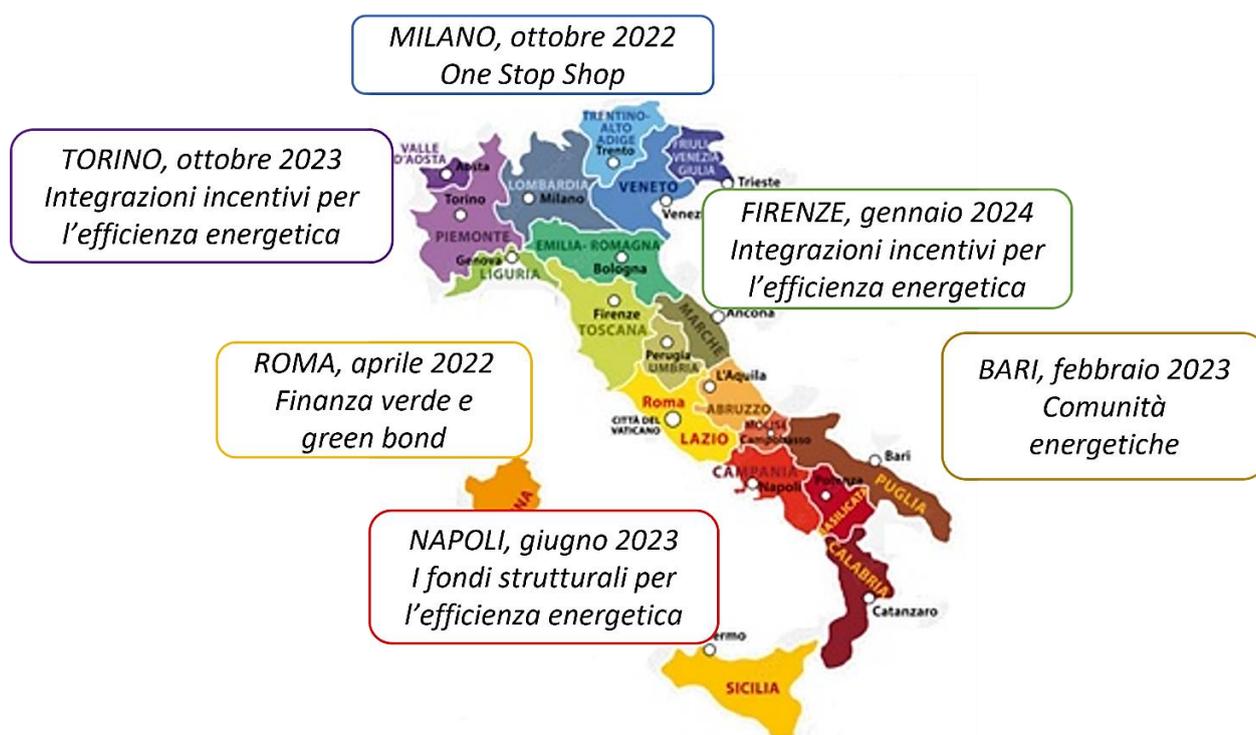


4. FOCUS GROUP TERRITORIALI

GREENROAD ha organizzato, in maniera complementare alla Tavole Rotonde, una serie di eventi a livello locale: i **Focus Group Territoriali**. Attraverso una *Call for local stakeholders* pubblicata sul sito di GREENROAD, gli Enti locali, le imprese, gli operatori attivi nel settore dell'efficientamento energetico degli edifici sono stati invitati a partecipare per:

- analizzare le **esigenze locali per facilitare gli investimenti in efficienza energetica**;
- discutere le **barriere** allo sviluppo di interventi settoriali;
- presentare le **buone pratiche** sviluppate sul territorio al fine di facilitarne la **replicazione**;
- **approfondire aspetti specifici legati alle misure di incentivazione e agli strumenti nazionali per l'efficienza energetica**.

Sono stati svolti 6 eventi locali in presenza su tutto il territorio nazionale. I primi eventi si sono focalizzati su specifiche tematiche legate al finanziamento degli interventi di efficienza energetica, mentre gli ultimi, mettendo a frutto esperienze concrete sviluppate localmente hanno approfondito il tema dell'integrazione degli incentivi per l'efficienza energetica.



I materiali presentati nel corso degli eventi sono disponibili al seguente link: https://www.greenroadproject.it/?page_id=187.



5. PROPOSTE E RACCOMANDAZIONI

I partner di GREENROAD sulla base delle discussioni e dei risultati emersi nel corso delle Tavole rotonde e degli eventi territoriali, e tenuto conto del mutato contesto normativo e delle significative modifiche alle misure incentivanti, hanno elaborato 5 proposte che potrebbero contribuire a facilitare e stimolare gli investimenti per la riqualificazione energetica degli edifici.

LE PROPOSTE DI GREENROAD

1. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI INCENTIVANTI
2. FONDO PRIMA CASA
3. FONDO NAZIONALE EFFICIENZA ENERGETICA
4. STRUMENTI FINANZIARI E FONDI STRUTTURALI
5. CAPACITY BUILDING PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Nelle pagine seguenti, viene fornito un approfondimento su ognuna delle suddette proposte.





1. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Tra i principali ostacoli al finanziamento dell'efficiamento energetico negli edifici, sia privati che pubblici, è emersa la difficoltà nell'integrazione di più risorse differenti stanziata a supporto di progetti in questo settore, quali ad esempio Conto Termico, Certificati Bianchi, Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica e fondi strutturali della politica di coesione 2021-2027 dell'Unione Europea.

Lo scarso coordinamento di molte linee di finanziamento, insieme alle storiche complessità degli investimenti statali, sembra aver agito come dissuasore di interventi multidimensionali di riqualificazione degli edifici pubblici. Nella maggior parte dei casi, gli Enti locali non sono in grado di assumersi i rischi e le complessità addizionali che derivano dalla gestione di progetti finanziati con risorse diverse.

In tale contesto, potrebbe essere efficace rendere strutturale la dimensione della transizione energetica in ogni tipologia di investimento. In particolare, la proposta elaborata nel corso del progetto GREENROAD ha l'obiettivo di semplificare i processi di integrazione degli strumenti incentivanti GSE con le principali programmazioni nazionali e regionali.

Per attuare tale proposta progettuale sarebbe utile implementare le seguenti misure:

- Prevedere per gli strumenti che finanziano interventi delle PA la piena cumulabilità, nel rispetto della legislazione comunitaria, con ogni altra risorsa pubblica, anche statale. Prevedendo una premialità in caso la risorsa sia destinata ad obiettivi diversi dall'efficienza energetica (es. sismica, rimozione amianto, etc.).
- Introdurre per le PA la qualifica a progetto tramite un Codice Unico di Progetto condiviso, valevole per l'accertamento delle diverse coperture finanziarie.
- Rendere la qualifica rilasciata dal GSE ai progetti un elemento di garanzia per facilitare l'accesso dei progetti stessi alle altre risorse di natura pubblica, regionale o statale. In questo modo, da un lato l'amministrazione cofinanziante non dovrebbe ripetere la qualifica sulla dimensione energetica, dall'altro l'integrazione strutturale delle risorse consentirebbe un efficiente incrocio di dati per l'accertamento dei limiti di cumulo.
- Rafforzare le azioni di formazione sugli strumenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) gestiti dal GSE nella formazione continua dei dipendenti pubblici, per garantire la diffusione delle competenze amministrative e operative necessarie.

L'attuazione delle misure sopra descritte avrebbe l'effetto di accelerare gli investimenti, favorire la semplificazione amministrativa e incrementare il numero e la qualità degli interventi di settore.



Casi studio

Alcuni esempi concreti dei benefici, ma anche dei limiti, legati all'attuazione delle misure di incentivazione e finanziamento, sono stati esposti in occasione del focus group territoriale svolto a Torino il 6 ottobre 2023. L'evento aveva l'obiettivo di approfondire i principali strumenti abilitanti per consentire agli Enti locali di cumulare più finanziamenti pubblici dedicati agli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Tra i casi di successo sul territorio i sono:

- Il progetto della Regione Piemonte GASLESS (*Global Assistance Service for Low Energy investments toward a fossil free Public sector*), finanziato dalla Commissione Europea. Operativamente il progetto prevede l'istituzione di un servizio di facilitazione ed assistenza tecnica coordinato dalla regione in favore degli enti pubblici del territorio, al fine di massimizzare l'utilizzo degli schemi finanziari disponibili per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. GASLESS intende dunque:
 - Promuovere forme di aggregazione della domanda per definire un consolidato portafoglio di investimenti in efficienza energetica nel comparto degli edifici pubblici;
 - Standardizzare il processo di supporto al fine di favorirne la replicabilità nel corso del tempo;
 - Attrarre investimenti privati per limitare l'utilizzo di fondi pubblici mediante l'attivazione di contratti di prestazione energetica (EPC);
 - Rendere strutturale il meccanismo di supporto a livello regionale;
 - Disseminare l'esperienza a livello europeo e nazionale affinché sia replicata in altri contesti regionali.
- Gli strumenti finanziari di banche e istituzioni finanziarie, tra cui Cassa Depositi e Prestiti, a supporto degli enti locali. Ad esempio, attraverso il Fondo Rotativo Progettualità, CDP anticipa le spese di investimento necessarie per la redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti componenti tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente (tra cui le diagnosi energetiche necessarie alla richiesta dell'incentivo Conto Termico erogato dal GSE). Inoltre, tramite il Prestito Investimenti Conto Termico, CDP agevola la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico destinatari degli incentivi del Conto Termico.
- L'esempio virtuoso di alcuni comuni tra cui il Comune d'Asti, che ha presentato diversi interventi di ristrutturazione, di riqualificazione energetica e di nuova costruzione, cofinanziati dal Conto Termico. I vantaggi annoverati dal comune sono principalmente legati al contributo aggiuntivo complementare ai fondi che richiedono cofinanziamento obbligatorio e all'invariante, nei limiti dei massimali di spesa, rispetto ai ribassi di gara. Le criticità emerse sono invece relative alle tempistiche della prenotazione dell'incentivo, non sempre allineate con quelle dei fondi regionali e statali e non sempre compatibili con gli adempimenti amministrativi. Un ulteriore vincolo riguarda le voci di spesa ammissibili non sempre corrispondenti tra il Conto Termico e i fondi di finanziamento derivanti da altri bandi.





2.FONDO PRIMA CASA

Il Fondo di garanzia Mutui per la prima casa, c.d. Fondo prima casa, è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1 comma 48, lett. c). Questo Fondo rilascia una garanzia, per la prima richiesta, pari al 50% dell'importo di mutui ipotecari, erogati alle sole persone fisiche per un ammontare inferiore a 250.000 euro, destinati all'acquisto o all'acquisto e a interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica di immobili adibiti ad abitazione principale.

Lo strumento è contro garantito dallo Stato, consentendo ai finanziamenti garantiti una ponderazione di favore ai fini della regolamentazione di vigilanza bancaria. Dall'avvio della sua operatività (gennaio 2015), con una disponibilità iniziale di circa 650 mln di euro, al 31 dicembre 2023, il Fondo ha conseguito i seguenti risultati:

- oltre 476.000 mutui ammessi alla garanzia del Fondo per un controvalore (in termini di importo finanziato) pari a 55,8 miliardi di euro;
- solo 583 garanzie sono state effettivamente attivate per un controvalore di importo rimborsato pari a 30 milioni di euro.

I dati riportati dimostrano come con poche risorse sia possibile favorire investimenti rilevanti con significativi ritorni positivi per l'economia del Paese.

Conseguentemente, piuttosto che istituire uno strumento "ex novo", introducendo elementi di innovazione che spesso rischiano di risolversi in maggiore complessità e conseguentemente minore efficacia, si propone di ottimizzare il Fondo, estendendo la platea dei soggetti beneficiari anche ai condomini e ampliando, ove opportuno, la copertura in favore dei finanziamenti per la riqualificazione energetica e la "messa in sicurezza" degli immobili residenziali.

Al riguardo GREENROAD, avendo presentato e argomentato nell'ambito degli incontri delle Tavole Rotonde Nazionali questa posizione, supporta le seguenti proposte redatte dall'Associazione Bancaria Italiana:

- a. Prevedere che il Fondo di garanzia "prima casa" possa prestare la propria copertura anche su finanziamenti chirografari e/o perfezionati a stato di avanzamento lavori per la sola riqualificazione energetica degli immobili, senza che tale intervento sia necessariamente connesso all'acquisto dell'immobile.
- b. Costituire la "sezione speciale" del Fondo "prima casa" prevista dalla legge istitutiva di quest'ultimo, per la prestazione di garanzie su finanziamenti erogati ai condomini per interventi di riqualificazione energetica.

La misura consentirebbe ai condomini e ai singoli proprietari di abitazioni di avere accesso al credito bancario a condizioni più favorevoli, per realizzare gli interventi di riqualificazioni necessari a raggiungere le *performance* minime di efficienza energetica previste in Europa.





3.FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Il Fondo Nazionale Efficienza Energetica è un fondo a natura mista, che sostiene la realizzazione di interventi finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, attraverso la concessione di garanzie e l'erogazione di finanziamenti agevolati a imprese, ESCO (Energy Service Companies) e pubbliche amministrazioni.

La titolarità del Fondo è del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica mentre la gestione operativa è affidata ad Invitalia. Il Fondo, istituito con una dotazione finanziaria di circa 310 milioni di euro, è articolato in due sezioni distinte: il 30% delle risorse è destinato alla concessione di garanzie ed il 70% all'erogazione di finanziamenti agevolati, con un tasso di interesse fissato allo 0,25%. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono: imprese, ESCo e Pubbliche Amministrazioni (quest'ultime esclusivamente per la parte relativa ai finanziamenti agevolati).

Per le imprese e le ESCo i finanziamenti agevolati coprono fino al 70% dei costi ammissibili, con importi compresi tra 250 mila e 4 milioni di euro, mentre la durata massima è di 10 anni. Per le PA la copertura va dal 60% dei costi agevolabili per interventi sugli edifici, fino ad un massimo dell'80% in caso di interventi su infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica. Gli importi che possono essere concessi sono compresi tra i 150 mila e i 2 milioni di euro, mentre la durata massima è di 15 anni. Per imprese ed ESCo le garanzie sono date su singole operazioni di finanziamento (comprensive di capitale ed interessi) e coprono fino all'80% dei costi agevolabili per importi da 150 mila a 2,5 milioni di euro. La durata massima in questo caso è di 15 anni. Possono essere oggetto di agevolazioni i seguenti interventi di efficienza energetica:

- La riduzione dei consumi di energia nei processi industriali.
- La realizzazione e/o l'implementazione di reti ed impianti di teleriscaldamento e di teleraffrescamento.
- L'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa la pubblica illuminazione.
- La riqualificazione energetica degli edifici.

Dall'apertura dello sportello fino al 30 giugno 2023 sono state presentate un numero limitato di domande, che riguardano la sola sezione finanziamenti agevolati, per un importo totale di circa 53,4 milioni di euro. Allo stato attuale, i risparmi in termini di TEP conseguiti attraverso il Fondo non paiono particolarmente significativi (circa 11.000 complessivi per i progetti autorizzati).





Nondimeno, il Fondo rappresenta un strumento importante al raggiungimento degli obiettivi nazionali in materia di efficientamento energetico. E la misura relativa all'erogazione di finanziamenti agevolati appare notevolmente vantaggiosa in quanto il tasso di interesse determinato dello 0,25% risulta nettamente inferiore rispetto all'attuale tasso medio di mercato.

Confinando nelle potenzialità del Fondo stesso, al fine di rilanciarlo e renderlo più attraente, sono state nell'ambito di GREENROAD elaborate le seguenti proposte di modifica al Fondo:

- Ampliare la platea dei beneficiari e lo spettro del Fondo stesso, in attuazione dell'art. 30 comma 12 della Direttiva (Ue) 2023/1791 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica.
- Prevedere l'accesso all'incentivo ad interventi di valore inferiore rispetto al minimo attualmente previsto al fine di ampliare la platea dei potenziali beneficiari.
- Porre in essere attività di pubblicità e promozione dello strumento.
- Adottare un decreto attuativo o altro atto normativo al fine di regolare la sezione "garanzie" del Fondo, la quale non risulta utilizzata.
- Consentire la riallocazione delle somme stanziare da una sezione all'altra, sulla base delle esigenze e degli effettivi impieghi.
- Valutare possibili sinergie o convergenze con fondi aventi caratteristiche simili, quale ad esempio il Fondo Kyoto.
- Prevedere una quota parte di finanziamento a fondo perduto. Con la legge di bilancio 2022 (L. n. 231/2021, articolo 1, comma 514), è stata introdotta la possibilità di erogare contributi a fondo perduto oltre ai prestiti e alle garanzie – modificando la natura esclusivamente rotativa del Fondo – ma attualmente tale disposizione sembra non essere stata oggetto di attuazione.
- Prevedere la cumulabilità dei finanziamenti a fondo perduto con i prestiti a tasso agevolato ed adottare misure per favorire la suddetta cumulabilità.
- Facilitare l'accesso alla misura semplificando i criteri di ammissibilità.





4. STRUMENTI FINANZIARI E FONDI STRUTTURALI

Il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** è destinato a contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione, partecipando allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo nonché alla riconversione delle regioni industriali in declino (articolo 176 TFUE). Inoltre, è il fondo a gestione indiretta, che è cofinanziato dai bilanci nazionali e viene erogato a enti, organizzazioni e imprese locali attraverso specifici programmi e bandi lanciati da Autorità di gestione regionali (PR) e nazionali (PN).

Secondo l'Accordo di partenariato, la dotazione comunitaria del FESR ammonta a 26.341,3 miliardi di euro, a cui si aggiungono 17.874,78 miliardi di euro come contributo nazionale. Lo stanziamento totale del FESR ammonta a 44.216,11 miliardi di euro.

Nello specifico, per l'obiettivo "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi" sono stanziati 8.776,1 miliardi di euro provenienti dal fondo FESR¹. Nell'elenco delle azioni supportate da questo obiettivo rientra anche la transizione energetica degli edifici.

L'insieme di strumenti finanziari ed incentivi forniscono e hanno fornito un supporto importante alla realizzazione di interventi di efficienza energetica. Tuttavia, com'è emerso nel corso delle tavole rotonde, non coprono o coprono parzialmente alcuni ambiti di intervento che si caratterizzano ad oggi come **gap di mercato**, tra cui:

- **Grandi condomini**, che hanno beneficiato in modo molto limitato del sistema incentivante a causa di complessità tecniche e organizzative;
- **PMI non energivore** in cui, spesso, non si è dato priorità alla realizzazione di interventi di efficienza energetica data il volume ridotto di consumi e la convenienza di intervento limitata;
- **Grandi patrimoni immobiliari** ed immobili in **affitto**, anche alle **PA**, in cui non è stata spesso trovata una soluzione organica per riqualificare gli immobili sotto il vincolo delle diverse proprietà ed utilizzi;
- **Patrimoni immobiliari pubblici, tra cui ex IACP**, in cui le complessità tecniche ed organizzative, unite all'obsolescenza degli edifici, rende urgente l'individuazione di soluzioni e strumenti di finanziamento.

A tali gap di mercato si rivolge la proposta di attivazione degli strumenti, definendo in particolare target di investimento di dimensioni medio-grandi per lo strumento

¹ "I Fondi Europei per La Politica Di Coesione 2021-2027," Camera Dei Deputati, accesso effettuato il 13 febbraio 2024, <https://temi.camera.it/leg19DIL/temi/i-fondi-europei-per-la-politica-di-coesione-2021-2027.html>.





finanziario nazionale (grandi patrimoni immobiliari, pubblici e privati) e lasciando spazio allo strumento regionale per i target con minori volumi (PMI non energivore).

In tale contesto, si propone **l'attivazione di uno o più strumenti finanziari, finanziati o cofinanziati da fondi strutturali e dedicati alla realizzazione di interventi di efficienza energetica, nei gap di mercato sopra elencati.**

Gli strumenti finanziari potranno coprire sia il livello **nazionale** che quello **regionale**, con diversi target di investimento. A livello regionale, appare più facilmente attivabile il **blending di risorse pubbliche e private**, sia attraverso il cofinanziamento degli interventi a valle, sia attraverso il cofinanziamento dello strumento di investimento da parte di **attori istituzionali** del territorio (quali fondi di investimento, compagnie assicurative, Fondazioni di Origine Bancaria, ecc.).

Altro elemento distintivo della proposta è l'inclusione, all'interno degli stessi strumenti, di un **attività di assistenza tecnica**, intesa come un insieme di attività necessarie alla strutturazione dello strumento, all'individuazione e selezione dei progetti, al loro monitoraggio ed alla gestione dello strumento stesso. Tali attività di assistenza tecnica potranno essere realizzate o comunque coordinate con gli One Stop Shop, che costituiscono un punto di riferimento sui territori per quanto riguarda la disponibilità di risorse e competenze per strutturare progetti sostenibili e di impatto.





5. CAPACITY BUILDING PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli eventi territoriali organizzati nell'ambito del progetto GREENROAD hanno evidenziato in maniera molto chiara come esista, all'interno della PA italiana, una forte dicotomia rispetto alla transizione energetica. Da una parte, si collocano una serie di amministrazioni estremamente attive e virtuose, che sono state in grado di cogliere pienamente l'urgenza di incidere sui propri modelli energetici e hanno realizzato interventi di notevole complessità e valore. Dall'altra si collocano le amministrazioni che non sono in grado di gestire la complessità del cambiamento e non riescono a concretizzare la transizione energetica in azioni programmatiche o progettuali.

È evidente il valore di mettere in luce i casi studio e le migliori pratiche. Questo per dimostrare che sono già oggi disponibili strumenti e procedure per realizzare interventi di efficientamento e decarbonizzazione dei consumi energetici, anche di grande impatto. È però importante uscire dalla trappola dei "primi della classe" (solo i "migliori" sono in grado di affrontare con successo la transizione energetica, il "resto" ne è tagliato fuori) e creare le condizioni affinché i casi studio siano replicabili in tutti i contesti della pubblica amministrazione.

Sicuramente una criticità emersa durante le tavole rotonde è relativa alla circolazione delle informazioni, sebbene sul tema della promozione dell'efficienza energetica del settore pubblico molte iniziative sono in essere. Il nodo principale appare essere quello delle competenze tecniche e, soprattutto, amministrative. Molti enti pubblici, soprattutto in comuni appartenenti alle aree interne e montane del nostro Paese, sono privi di strutture tecniche con conoscenze adeguate a gestire l'efficientamento e la decarbonizzazione dei propri consumi. Il tema di una formazione altamente qualificata e specifica acquista dunque un ruolo centrale.

La proposta è quindi quella di creare un nuovo format, che potenzi e integri le diverse attività di formazione già in essere da parte anche di soggetti istituzionali come, per esempio, ENEA e GSE dedicate alle pubbliche amministrazioni sul tema della informazione e formazione per la transizione energetica. Queste attività potrebbero essere ulteriormente ampliate prevedendo la partecipazione diretta di funzionari della PA che abbiano già realizzato interventi di efficientamento e decarbonizzazione per la propria amministrazione. Il coinvolgimento diretto dei funzionari pubblici consentirà, nell'ottica della formazione "peer-to-peer", di affrontare le tematiche con una prospettiva professionale comune e un medesimo linguaggio. In particolare, saranno più chiare le barriere di carattere tecnico ma soprattutto procedurale che si sono incontrate e le strategie per superarle.



6. LA TAVOLA ROTONDA PERMANENTE – HIGH LEVEL FORUM FOR SUSTAINABLE BUILDING RENOVATION

Tutte le proposte emerse sono state frutto dell'intenso dibattito avvenuto nelle Tavole rotonde istituite da GREENROAD e dagli eventi organizzati sul territorio. L'interazione sistematica con i partecipanti a questi eventi ha messo in luce i seguenti aspetti:

1. l'importanza del confronto con gli stakeholders della filiera;
2. la necessità di condividere e valorizzare le esperienze accumulate a livello territoriale;
3. l'importanza di un confronto diretto e immediato con molteplici rappresentanti del mondo bancario e della finanza e con le autorità competenti.

Sulla base di tali premesse, al fine di garantire il mantenimento di una Tavola rotonda permanente che possa avere un peso nelle discussioni sugli strumenti finanziari atti a favorire la riqualificazione energetica degli edifici e fornire indirizzi il più possibile condivisi dai partecipanti alla filiera dell'efficienza energetica, i partner di GREENROAD hanno stabilito – in accordo con l'ABI – che, la Tavola rotonda "Politiche & Raccomandazioni" di GREENROAD ed il "Tavolo Tecnico per favorire la riqualificazione degli immobili" coordinato dall'ABI, convergeranno in un unico tavolo di confronto che accoglierà i membri di entrambe le iniziative.

Il nuovo tavolo permanente sarà denominato: **High Level Forum for Sustainable Building Renovation (HLF)**.

Inoltre, al fine di mantenere attivo il collegamento con gli stakeholder della filiera coinvolti nella Tavola rotonda "Strumenti e Buone Pratiche", i partner di GREENROAD continueranno a coinvolgeranno i suddetti stakeholder tramite questionari online o riunioni online ad hoc allo scopo di dialogare su specifiche tematiche che emergeranno dall'HLF o per approfondire temi che saranno portati all'attenzione dell'HLF.

Il nuovo HLF for Sustainable Building Renovation, così come concepito, potrà inoltre fornire fin da subito un concreto supporto alle attività della nuova European Energy Efficiency Financing Coalition, forte dell'attività pregressa portata avanti dall'ABI e dalla Tavola rotonda di GREENROAD, che ha permesso di creare un gruppo di stakeholder di alto livello già attivamente coinvolto nell'identificazione delle migliori soluzioni per facilitare gli investimenti privati e pubblici inerenti all'efficienza energetica e pronto a collaborare.





www.greenroadproject.it



GREENROAD has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 101033844